

Studenti, la nuova casa nel 2012

A settembre il taglio del nastro ai Rizzi. L'Erdisu sta completando la struttura costata 8,4 milioni

di Giacomina Pellizzari

La costruzione è a buon punto e a settembre sarà tagliato il nastro nella nuova casa dello studente, da 114 posti, ai Rizzi. Questa la scommessa dell'Ente per il diritto allo studio universitario (Erdisu) che, in tempo da record, è riuscito a realizzare un progetto tutt'altro che banale. Non lo è perché l'apertura della nuova casa, sorta sopra un terreno di proprietà acquistato dall'ateneo, contribuirà non poco allo sviluppo del polo scientifico dove gravitano oltre 5 mila 500 studenti e 500 tra docenti e ricercatori. Ieri il sopralluogo in cantiere del magnifico rettore dell'università friulana, Cristiana Compagno, dell'assessore provinciale, Adriano Ioan, e del vice presidente dell'Erdisu, Serena Fragrante.

Con l'avvio del nuovo anno accademico, quindi, gli studenti potranno alloggiare nelle nuove camere, tutte singole con bagno, e nelle 9 aule studio create nella struttura che collega i tre pettini. A tutto ciò va aggiunta la foresteria caratterizzata da tre mini alloggi per docenti e ricercatori e gli spazi comuni ricavati in ogni palazzina dove saranno allestite le cucine. L'importo lavori ammonta a 6 milioni 50 mila euro (8,4 milioni la somma complessiva a disposizione) finanziati dalla Regione e dal ministero dell'università. Tant'è che a metà gennaio il direttore dell'Erdisu, Magda Uliana, che è anche il Responsabile unico del procedimento (Rup), volerà a Roma per incassare i 3,4 milioni messi a disposizione dal Miur e già anticipati dalla Regione per favorire l'avvio rapido dei lavori. «Questi soldi dobbiamo re-

stituirli alla Regione» ha precisato Uliana sottolineando che la nuova Casa dello studente, dal punto di vista energetico, sarà autonoma grazie agli impianti fotovoltaici e solari che saranno installati sul tetto. Iniziati più di un anno fa, i lavori diretti dall'architetto Marco Caprini, sono quasi completati: le imprese Miotti di Pianezze (Vicenza) e

Gaetano Paolin di Padova unite in Associazione temporanea d'impresa, hanno già realizzato lavori per oltre 4 milioni di euro. Le 114 camere andranno ad aggiungersi agli oltre 200 posti letto disponibili nell'edificio di viale Ungheria.

Dalla nuova casa, percorrendo un percorso ciclo pedonale che sarà realizzato sempre dall'Erdisu nei prossimi mesi, gli studenti potranno raggiungere agevolmente il polo scientifico. E per offrire anche momenti di svago ai ragazzi, l'ente realizzerà anche alcune aree sportive. L'obiettivo, insomma, è quello di trasformare il polo scientifico dei Rizzi in un vero e proprio campus universitario.

Non a caso, come ha sottoli-

neato il rettore, Cristiana Compagno, «la residenza universitaria è un importante tassello che si inserisce in una strategia di polarizzazione didattica dell'ateneo. Il polo scientifico dei Rizzi diventerà il più grande della città». Lo stesso rettore, infatti, ha annunciato la costruzione, nell'area tra la nuova casa dello studente e l'università, della biblioteca scientifica con 11 mila metri lineari di scaffali. Un progetto da 7 milioni di euro, già finanziato dalla Regione, che prenderà il via all'inizio del prossimo anno. Ma non solo, perché l'obiettivo del rettore è quello di rendere il polo universitario più attrattivo anche con l'apertura di negozi e uffici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Erdisu sta completando la costruzione della nuova casa dello studente ai Rizzi (foto Pfp/Turco)